

ORIGINALE

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO NELLA FUNZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE

Seduta del giorno 12/01/2017 N° 10

OGGETTO

Piano Triennale per la Trasparenza e la Prevenzione della corruzione per il triennio 2017/2019

Ufficio per la Prevenzione e la Repressione della
Corruzione e dell'illegalità

INTERVENTO

Somma stanziata	€	_____
Aumentate	€	_____
Diminuite	€	_____
Somma disponibile	€	_____
Somme già impegnate, liquidate o pagate	€	_____
Somma impegnata/liquidata con la presente	€	_____
Rimanezza disp.	€	_____

Il Responsabile
(dott. G. Di Natale)

Impegno annotato al n. _____ del registro
cronologico degli impegni.

Ai sensi del comma 5 dell'art.55 della L.142/90, nel
testo modificato con la L.127/97

SI ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa come sopra
impegnata col presente atto.

Il Responsabile del III Settore
(dott. A. Cappuccio)

L'anno duemiladiciassette addì Dieci
del mese di GENNAIO nel Palazzo
della Provincia Regionale oggi Libero
Consorzio Comunale, il Commissario
Straordinario dott. G. Arnone, assistito dal
Segretario Generale Avv. F. Ganci

Ha assunto la seguente deliberazione

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (ex legge n. 190/2012)

propone al Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta Provinciale l'adozione del presente provvedimento così di seguito articolato:

Richiamata la precedente deliberazione commissariale di G. P. n. 13 del 29/01/2016 di approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale anticorruzione 2016-2018, il quale era stato adeguato anche alle sopravvenienze normative di cui alla delibera n.72/2013 dell'ANAC, del Protocollo d'Intesa 15 luglio 2014 *“Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC- Prefetture- UTG e Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa”* fra il Ministero dell'Interno e l'ANAC e del D L. n.90/2014, convertito in legge n.114/2014 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*;

Richiamata altresì la legge regionale n.15/2015 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali in luogo delle Province Regionali;

Evidenziata la necessità di garantire l'aggiornamento del piano triennale anticorruzione 2016-2018 nelle more della piena attuazione della citata normativa e quindi dotare l'Ente di tale aggiornamento anche alla luce della sopravvenuta Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC e del Piano Nazionale Anticorruzione abbozzato nella seduta del 18/5/2016 ed approvato con delibera n. 831 del 3/08/2016;

Dato atto che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190, che reca Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- la suddetta Legge è entrata in vigore con decorrenza 28 novembre 2012;
- la Legge consegue al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della Legislazione italiana;
- è obiettivo di ogni Ente realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
- la nuova Normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma II, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un Sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di Legalità,

maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;

- la nuova Normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano di Prevenzione triennale, da approvare da parte dell'Organo di Indirizzo Politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni.

Atteso che :

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano 2016 con una impostazione in continuità con l'aggiornamento al piano 2015, in linea con le rilevanti modifiche legislative previste sia nel D. Lgs. 97/2016 che nel D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 Codice dei contratti e avendo cura:
 - 1) di fornire atti generali di indirizzo a tutte le Amministrazioni in coerenza con la nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. 25/05/2016 n. 97,
 - 2) di fornire indicazioni operative per la individuazione di eventi di rischio di fenomeni corruttivi,
 - 3) di guidare le Amministrazioni all'adozione di misure concrete ed effettive di prevenzione della corruzione, senza imporre soluzioni uniformi;
- l'Autorità con il Piano 2016 si è soffermata su tre tematiche :
 - 1) una parte generale è volta ad affrontare problematiche relative all'intero comparto delle Pubbliche Amministrazioni,
 - 2) un'altra parte è dedicata ad una serie di approfondimenti specifici per alcune amministrazioni che hanno mostrato maggiori problematiche nell'applicazione della legge ed in alcuni settori esposti a fenomeni di corruzione,
 - 3) le tipologie di Amministrazioni su cui si è soffermata sono in modo particolare: i piccoli comuni, le città metropolitane, gli ordini professionali; nel Piano sono state fornite precisazioni per quanto concerne l'applicazione della disciplina alle Istituzioni Scolastiche ed agli AFAM ad aggiornamento della delibera n. 430/2016 ;
 - 4) le materie riguardano: la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, il governo del territorio e la sanità.

Rilevato quindi che è necessario per tutte le Amministrazioni adeguare entro il 31 gennaio 2017 i piani di prevenzione della corruzione individuando misure più efficaci per prevenire i rischi;

Considerato che necessita adeguare il suddetto piano triennale anticorruzione 2016-2018 di cui alla pregressa deliberazione commissariale n.13 del 29-01-2016 anche in relazione ai contenuti della Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato in via definitiva giusta deliberazione n. 831 del 3/8/2016, per il triennio 2017-2019 secondo le indicazioni degli atti sopra citati da parte dell'ANAC, le cui principali novità riguardano:

- 1.Modalità di trasmissione del P. T. P.C. all'ANAC: i documenti contenenti le misure di prevenzione della corruzione devono essere pubblicati esclusivamente nei siti istituzionali degli enti nella sezione "Amministrazione Trasparente sotto sezioni Contenuti – Corruzione”;

2. Organi di indirizzo politico: sono stati valorizzati il ruolo e la responsabilità degli organi di indirizzo politico che devono assicurare al R. P.C. funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;

- 3.Responsabile della prevenzione della Corruzione:

- a) si è provveduto a rafforzare il ruolo del R. P.C. sotto il profilo dell'indipendenza invitando le Amministrazioni a mettere in atto una struttura organizzativa di supporto e nello stesso tempo garantire un maggior sostegno da parte dell'organo politico;

- b) la nuova disciplina è volta ad unificare in un solo soggetto l'incarico di R. P.C. con quello della trasparenza in coerenza con la soppressione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità che va integrato nel P.T.P.C. come apposita sezione, secondo i dettami del D. Lgs. 97/2016;

- c) devono essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni;

- d) deve sollecitare l'Amministrazione nell'individuazione del RASA;

- 4.Organismi indipendenti di valutazione: è previsto un ruolo più ampio in tema di coordinamento tra ciclo di gestione della performance e realizzazione degli obiettivi in materia di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza come precisato nel D. Lgs. N 97/2016, con l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza;

5. Gestione del rischio di corruzione: per la metodologia di analisi e valutazione dei rischi si rinvia alle indicazioni già formulate al PNA 2013 nell'Aggiornamento 2015 al P. N .A.; le misure di prevenzione devono essere adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili, individuando necessariamente i soggetti attuatori, le modalità di attuazione di monitoraggio ed i relativi termini;

6. Azione e misure per la prevenzione

- A) Trasparenza: è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione e pertanto occorre rafforzare il rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti nelle

disposizioni vigenti; l'Autorità si è riservata di adottare apposite linee guida nell'ambito soggettivo ed oggettivo degli obblighi di trasparenza in sostituzione delle linee guida di cui alla delibera CIVIT n. 50/2013; con il D. Lgs. 97/2016 le Amministrazioni hanno sei mesi di tempo per adeguare il diritto di accesso generalizzato e gli obblighi di trasparenza come modificati nel citato decreto;

B) Diritto d'accesso generalizzato: l'ANAC ha approvato nella seduta del 28/12/2016 le linee guida per l'attuazione dell'accesso civico generalizzato, il cosiddetto Foia e degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. N. 97/2016;

C) Rotazione: la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa; sui criteri di rotazione "le Amministrazioni devono dare preventiva ed adeguata informazione alle organizzazioni sindacali, al fine di consentire a queste ultime di presentare proprie osservazioni e proposte. Ciò non comporta una apertura di una fase di negoziazione in materia";

D) Verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità D. Lgs. N. 39/2013: si raccomanda di effettuare verifiche e controlli dell'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi;

E) Sulle misure di revisione dei processi di privatizzazione ed esternalizzazione di funzioni;

F) Whistle blowing : sulla tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, occorre creare una procedura finalizzata a garantire tale tutela al dipendente, si rinvia alle linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti di cui alla determinazione n. 6 del 28 aprile 2015.

Dato atto che con nota prot. N. 40872 del 19-12-2016 i Signori capi settore di questo Ente sono stati invitati a formulare eventuali suggerimenti per il perfezionamento del piano in oggetto ed a comunicare i nominativi dei referenti.

Visto il Piano triennale per la Trasparenza e la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità e relativo allegato, di cui alla presente sotto la lettera A), relativo al triennio 2017-2019 ;

Atteso che l'ANAC ha adottato la delibera n.12/2014 con cui individua nella Giunta Comunale e Provinciale l'organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali.

Visti:

il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e s. m. i ;

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. i ;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.

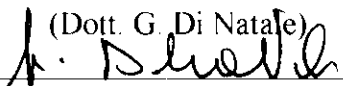
visto il decreto n. 2 datato 30/09/2016 del Commissario Straordinario di questo Ente con cui è stato individuato il dott. Gaetano Di Natale R. P.C.

PROPONE DI DELIBERARE

Per le superiori ragioni, che qui si intendono riassunte ed integrate:

- di approvare il Piano triennale per la Trasparenza e la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità e relativi allegati, di cui alla presente sotto la lettera A) relativo al triennio 2017-2019 ;
- di dare atto che l'Ente provvede allo svolgimento delle attività previste dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal citato Piano, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, e senza nuovi o maggiori oneri economico-finanziari.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

(Dott. G. Di Natale)


Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 12 della L. R. 30 del 23/12/2000 e degli artt. 49 comma 1 dell'art. 147 Bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000 .

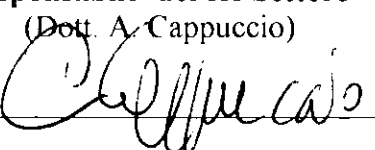
Visto l'art. 39 del R. O. U.S. si esprime il seguente parere favorevole per la regolarità tecnica:
"Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 del Decreto Legge 174/2012, convertito in legge 7/12/2012 , n. 213, si attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia"

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

(Dott. G. Di Natale)


Visto l'art. 39 del R. O. U.S. , si esprime il seguente parere favorevole per la regolarità contabile:
"Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 del Decreto Legge 174/2012, convertito in legge 7/12/2012, n. 213, si attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia"

Il Responsabile del III Settore

(Dott. A. Cappuccio)


IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore proposta ;

Visto il citato piano e relativo allegato ;

Acquisiti : .

- il parere di regolarità tecnica ex art. 49 del D.lgs. n. 267/00 ;
- il parere di regolarità contabile ex art. 49 del D. lgs. n. 267/00 ;

Ritenuto di dover provvedere in merito ;

DELIBERA

per la premessa narrativa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare il Piano triennale per la Trasparenza e la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità 2017-2019 ed i relativi allegati, di cui alla presente sotto la lettera A);
- di dare atto che l'Ente provvede allo svolgimento delle attività previste dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal citato Piano, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, e senza nuovi o maggiori oneri economico-finanziari.

Successivamente :

Attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in proposito ;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs . n. 267/00 ;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 , 2° comma della L. R. 44/91 e s. m. i.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Giovanni Arnone)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. F. Ganci)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale on line

dal 13 GEN. 2017 al 27 GEN. 2017

col n. del Reg. pubblicazioni.

L'addetto alla pubblicazione



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°.....

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal

al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li

Addetto alla pubblicazione

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data 12/01/2017 Per:

deliberato

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L. R. n. 44/91 e s. m. i.;

Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L. R. n. 44/91 e s. m. i.;

Siracusa, li 12/01/2017

